

# Risc

Rischio per l'infanzia e soluzioni per contrastarlo



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Direzione Generale per l'inclusione  
e le politiche sociali



Fondazione E. Zancan  
onlus Centro Studi e Ricerca sociale

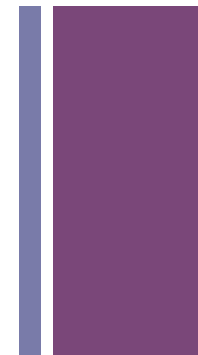


**Regione Toscana**

## La seconda annualità dello studio RISC

Cinzia Canali  
Fondazione Emanuela Zancan onlus

# “Quanto abbiamo fatto è stato veramente efficace?”



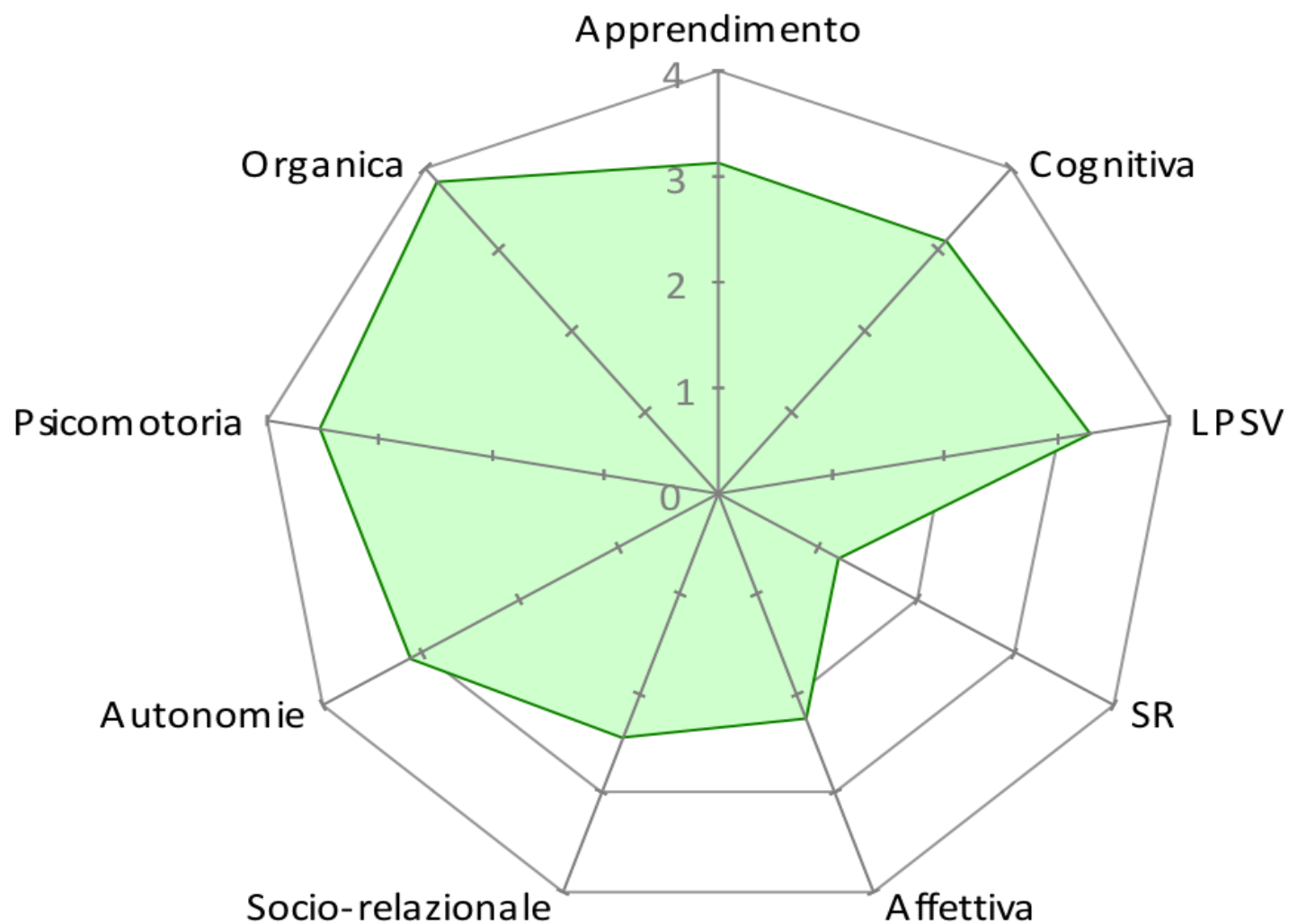
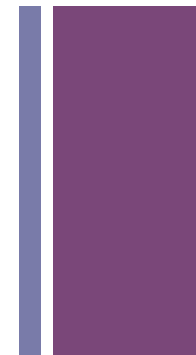
Analizzando il bisogno nei suoi fattori organici, psicofisici e relazionali, contestualizzati nello spazio di vita della persona, gli operatori sociali e sanitari hanno costruito una visione globale del bisogno e della capacità, con strumenti professionali idonei a sviluppare una **valutazione multiassiale** coerente con l'art. 4, c. 3 Atto di indirizzo 14 febbraio 2001.

La raccolta delle informazioni ha consentito la costruzione di indici di efficacia, come differenza tra «indici di benessere» (profili di gravità/capacità), da cui derivare piani operativi e valutazioni di efficacia.

# Lo schema polare in Risc



# Profilo medio a T<sub>0</sub>



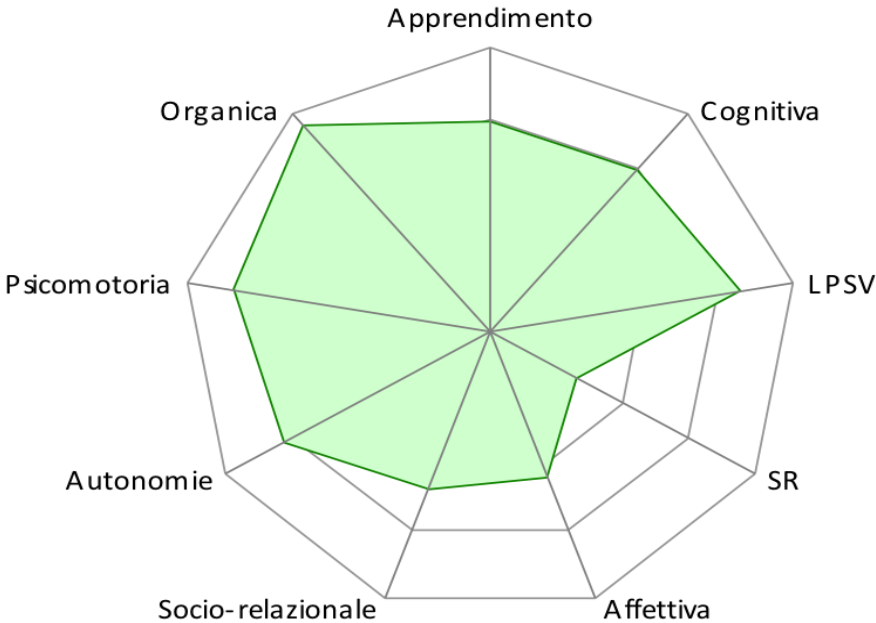
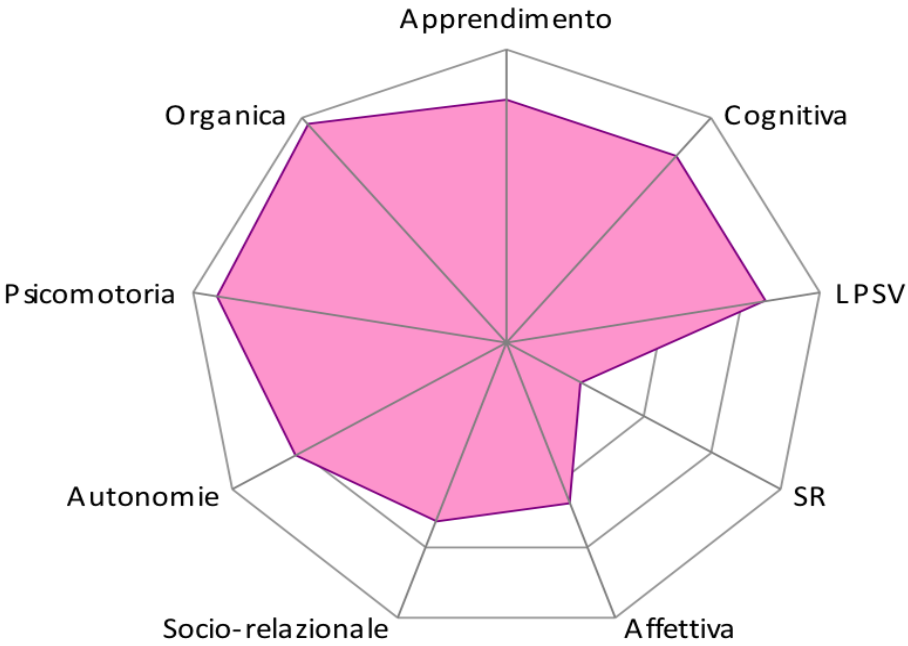
Organica	3,87
Psicomotoria	3,55
Autonomie	3,09
Apprendimento	3,13
Cognitiva	3,13
Affettiva	2,25
Socio-relazionale	2,47
LPSV	3,31
SR	1,20

# Profili per genere a T<sub>0</sub>

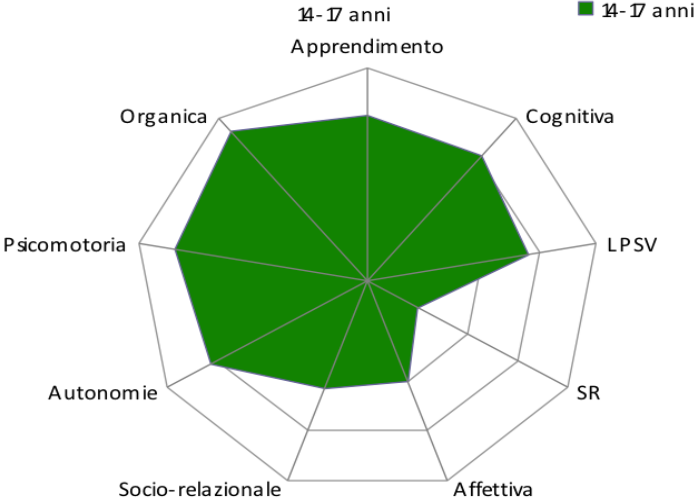
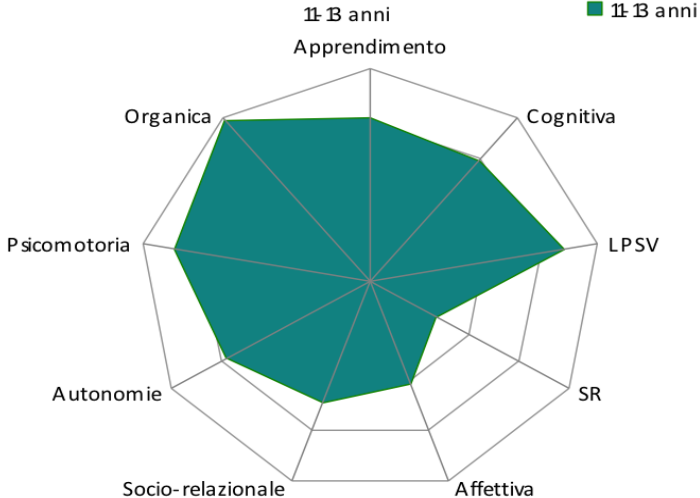
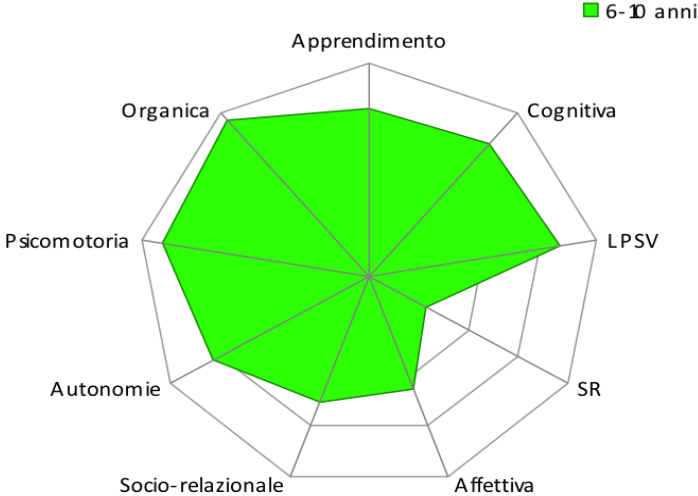
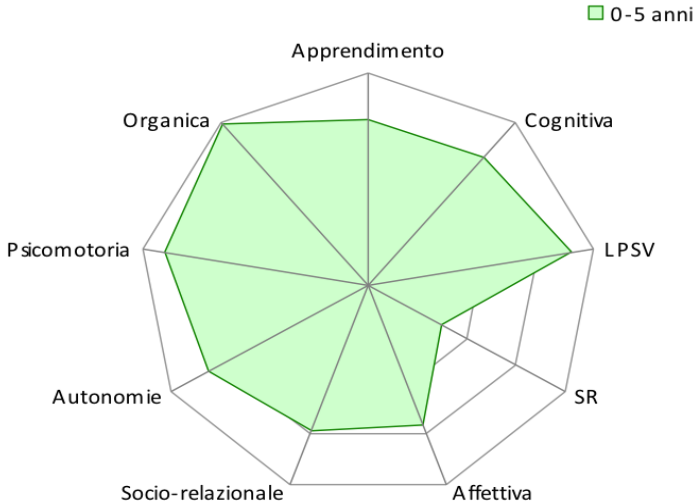
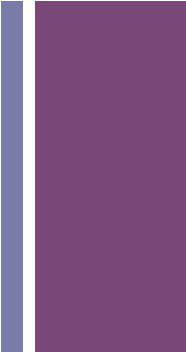


F

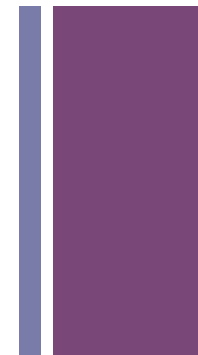
M



# Schemi polari per età a T<sub>0</sub>



# Dai problemi agli interventi: la personalizzazione



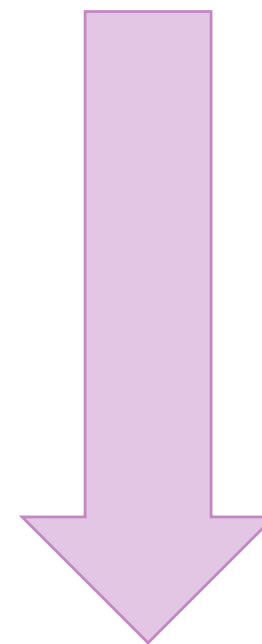
Problema/i



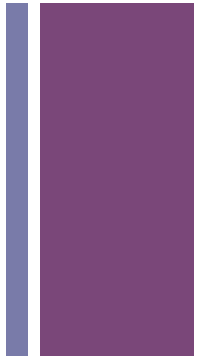
Obiettivo/Risultato atteso



Interventi



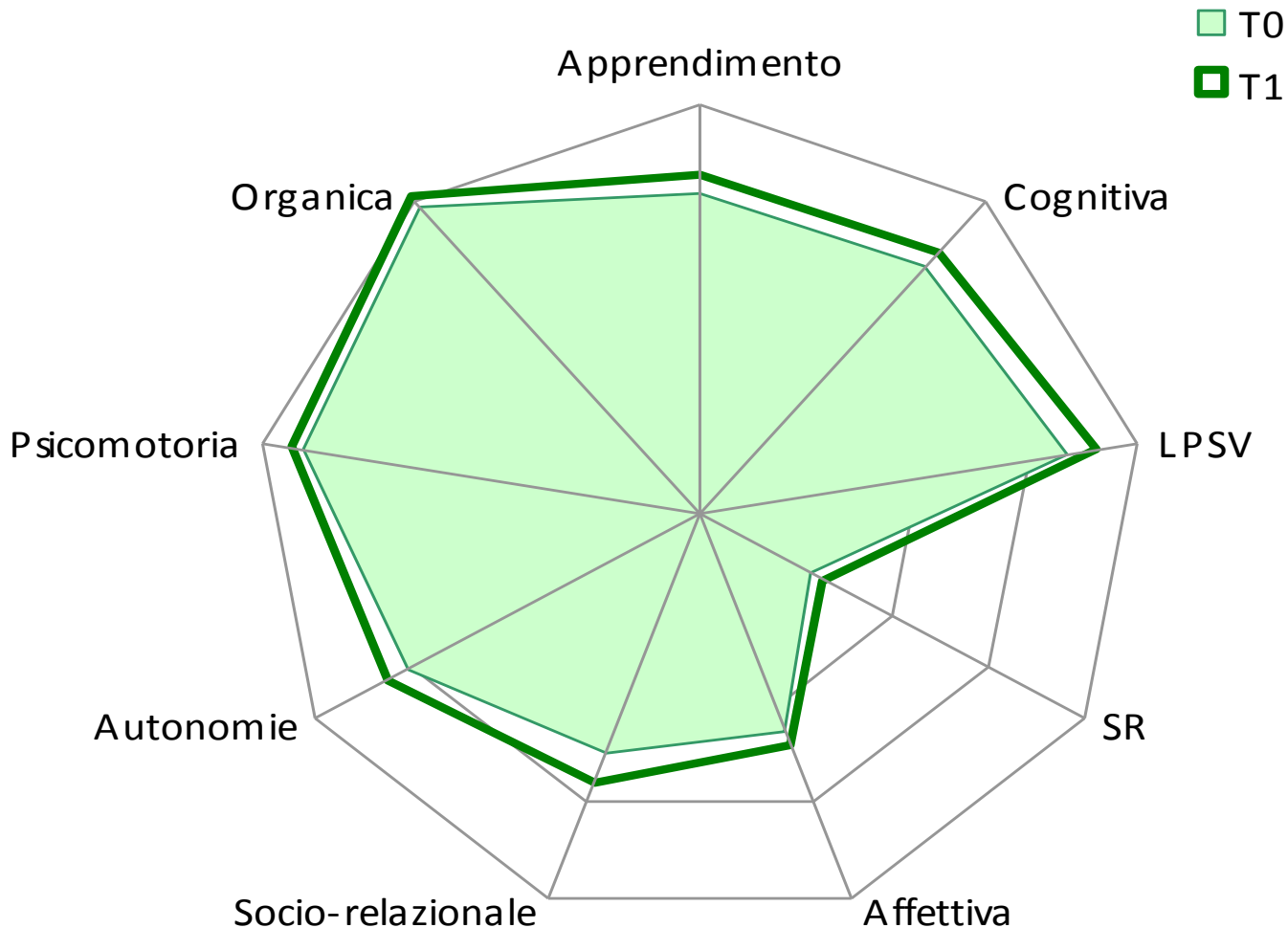
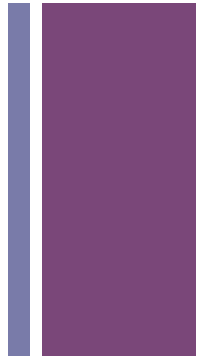
# Metodi di valutazione utilizzati



1. Valutazione multidimensionale S-P. Confrontando i punteggi tra  $T_0$  e  $T_1$ , è possibile verificare quanto la situazione sia migliorata nelle aree di osservazione: funzionale organico, cognitivo comportamentale, socioambientale relazionale (valutazione S-P).
2. Valutazione basata sull'andamento dei fattori osservabili. Misura il raggiungimento dei valori attesi definiti dagli operatori (Valutazione F-O).
3. Confronto tra le due verifiche S-P/F-O. A conclusione del piano personalizzato, l'unità multiprofessionale effettua una valutazione globale basata sul confronto tra schemi polari e sulla verifica del raggiungimento dei valori attesi, formulando poi una valutazione complessiva sugli esiti e sulle scelte operative che li hanno resi possibili.

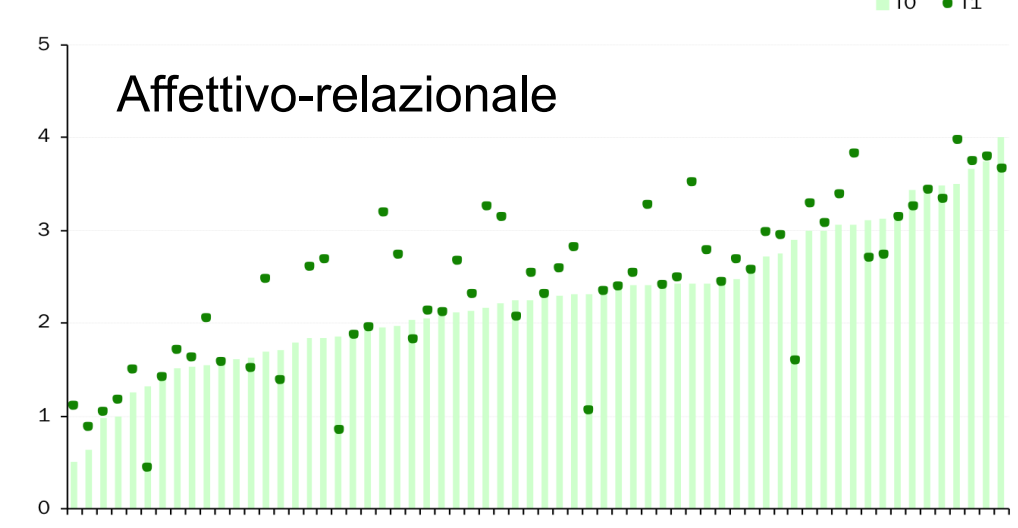
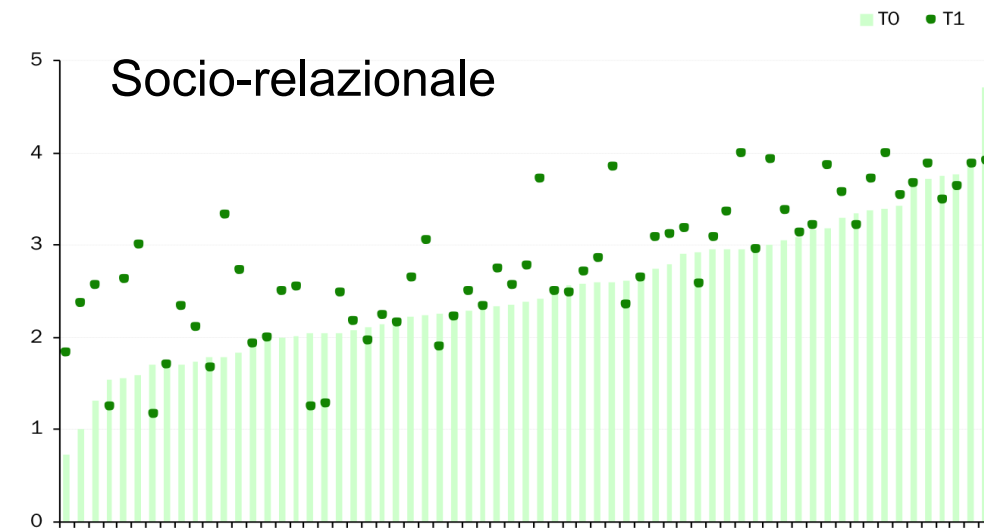
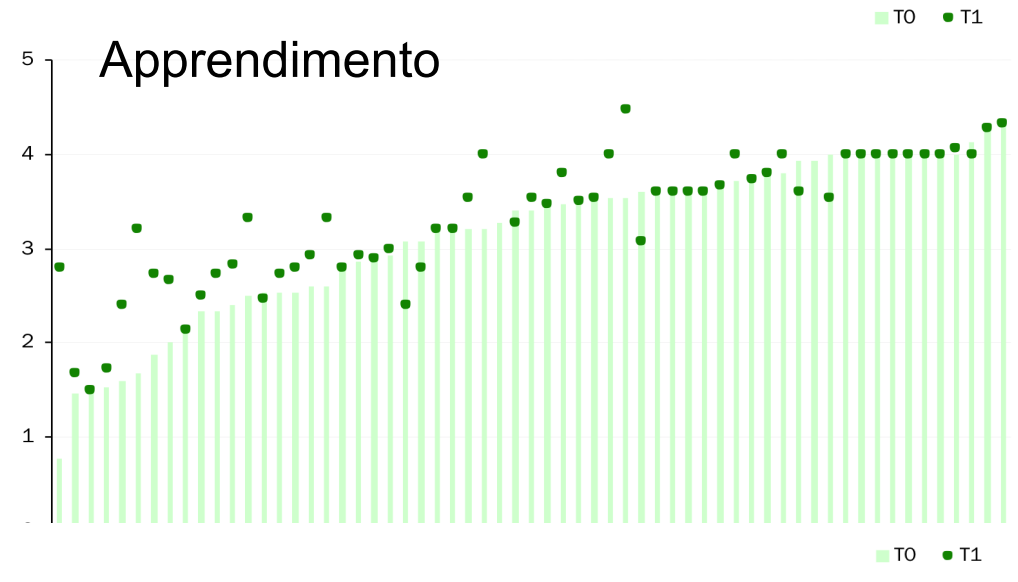
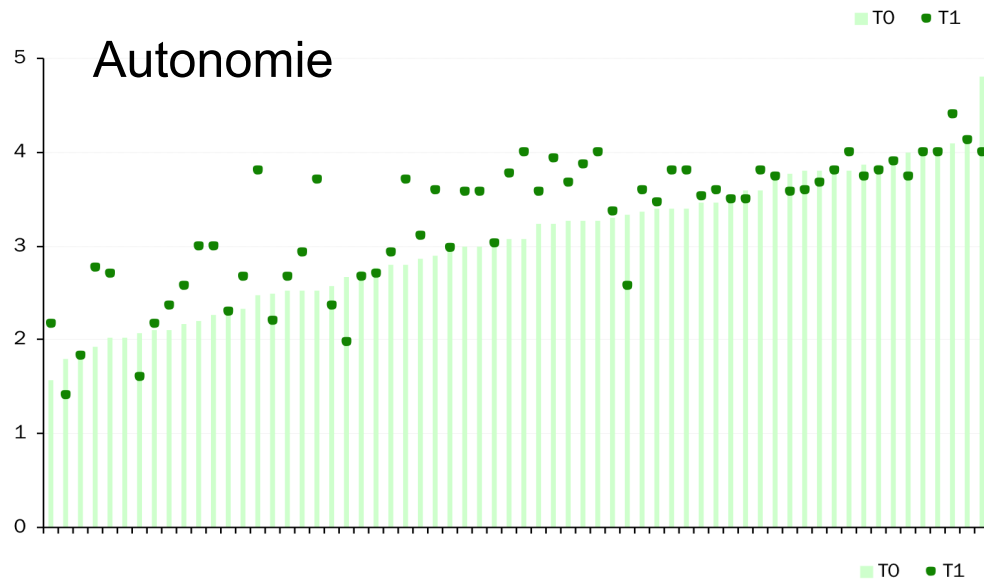
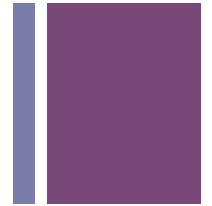


# Valutazione S-P ( $T_0 - T_1$ )

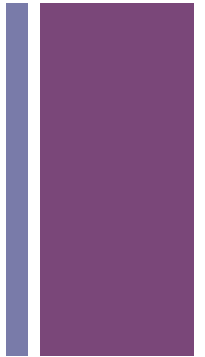


Il confronto tra misurazione iniziale ( $T_0$ ) e rivalutazione ( $T_1$ ) indica un miglioramento globale della condizione dei minori. Dal confronto si osserva come i minori, nel complesso, abbiano ottenuto il massimo beneficio nelle sub-aree socio-relazionale, autonomie, apprendimento e capacità cognitive.

# Confronto in dettaglio



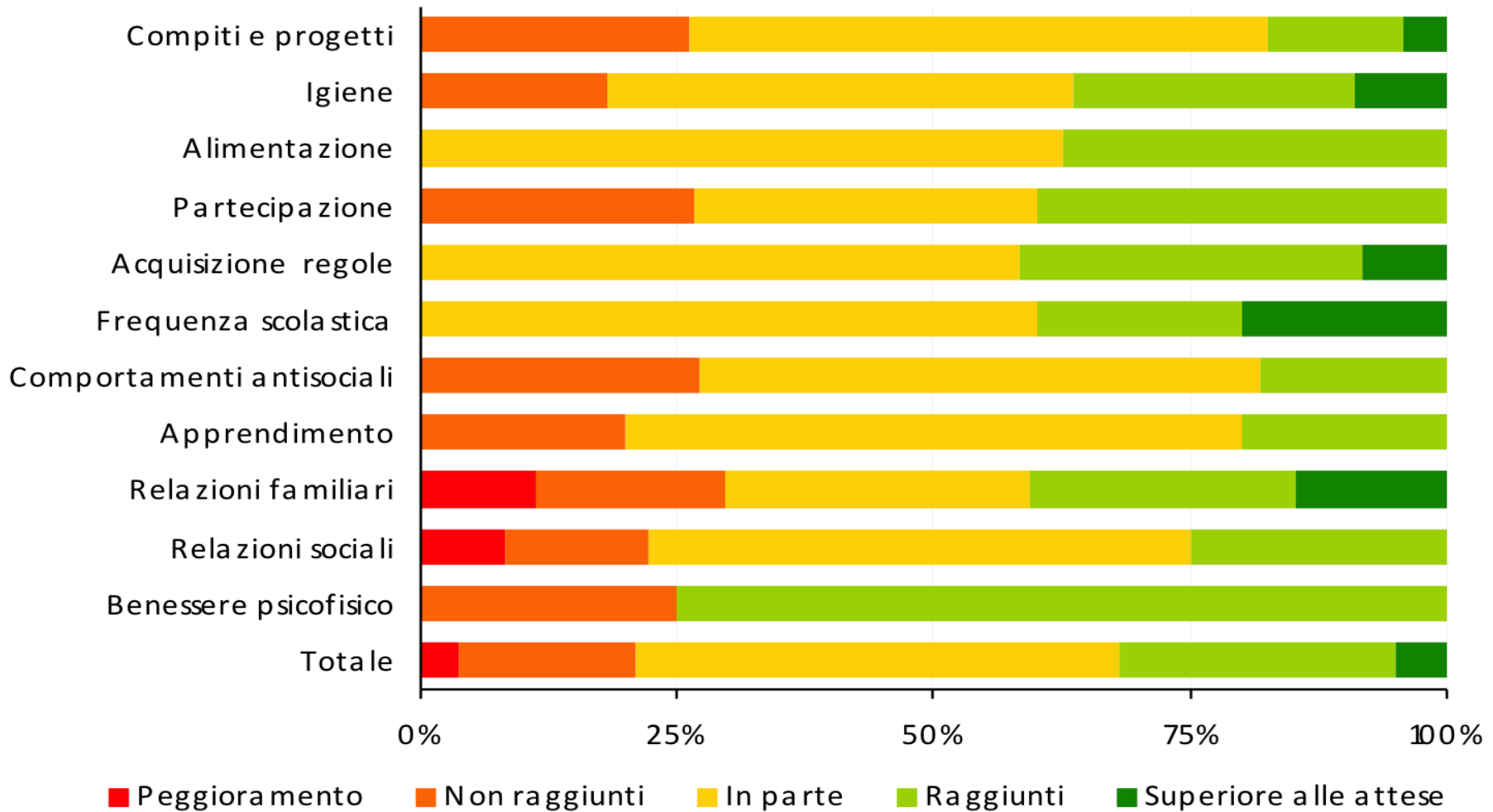
# Esiti di più lungo periodo



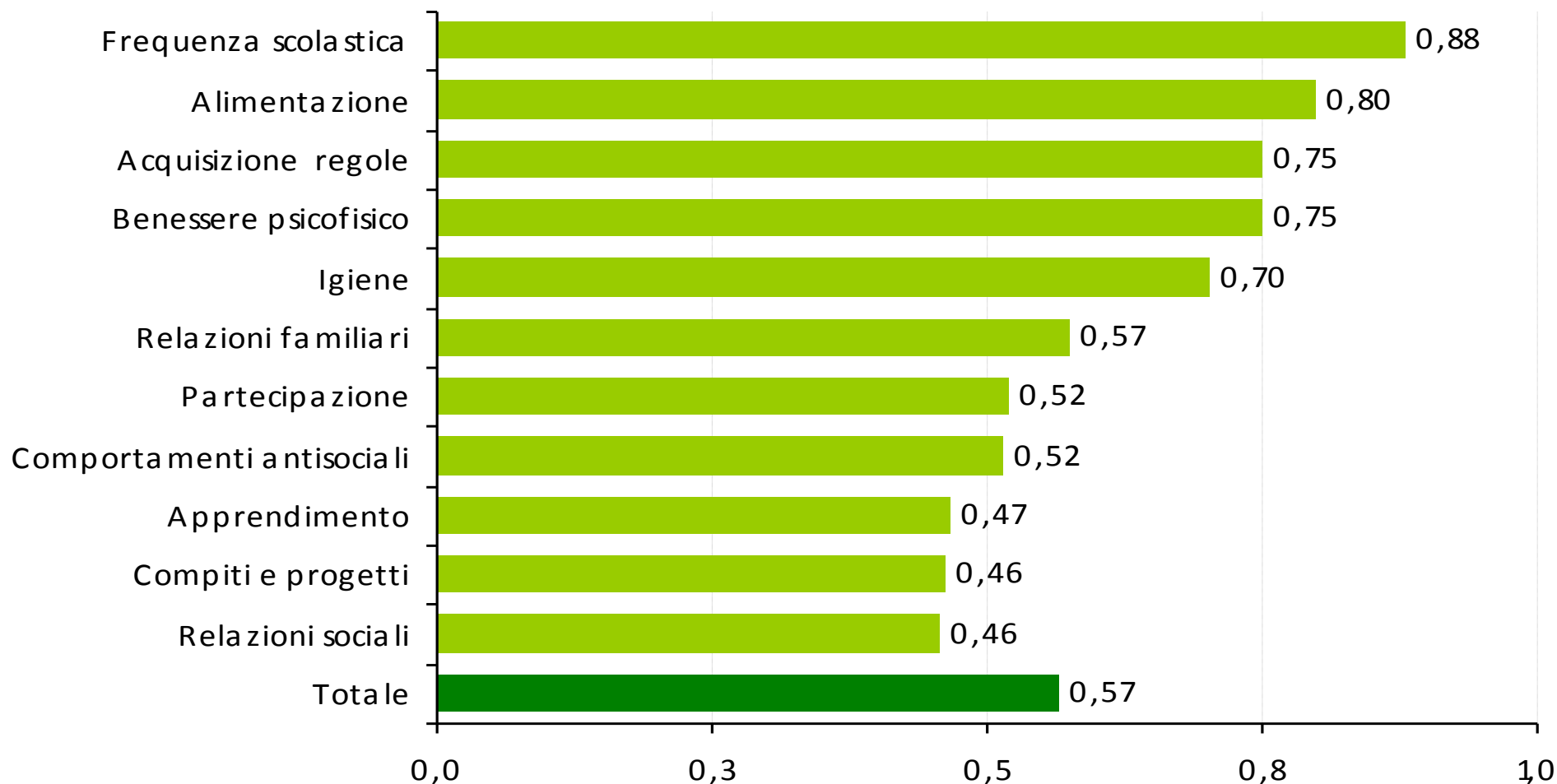
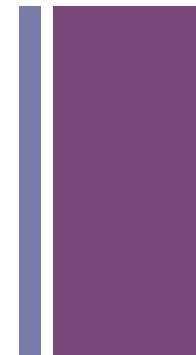
I risultati sono importanti perché marcano un primo traguardo raggiunto, riguardante la conferma degli esiti di breve periodo osservati dopo le verifiche a  $T_1$  (dopo tre mesi di lavoro). Il secondo periodo ( $T_1$ - $T_2$ ) ha visto consolidare nei tre mesi successivi questi valori di esito, in buona parte delle sub-aree considerate: apprendimento, abilità cognitive, livello di protezione, affetti, dinamiche relazionali, autonomie.

Sono esiti che preparano la possibilità di gestire obiettivi più ambiziosi, finalizzati ad affrontare i problemi riguardanti le responsabilità genitoriali. Richiedono lavoro professionale strutturato con madri e padri poco capaci di esserlo e che potranno avere benefici, anche limitati, ma importanti per continuare l'esperienza di vita nella propria famiglia con i loro figli.

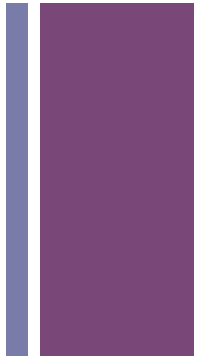
# Raggiungimento dei valori attesi, per area di osservazione



# Indice di raggiungimento dei valori attesi, per area di osservazione



# Valutazione professionale



Gli operatori che hanno programmato le attività e definito i fattori osservabili hanno valutato gli esiti, descrivendo i risultati ottenuti e le condizioni che li hanno resi possibili. È soprattutto l'assistente sociale che ha svolto questo compito, a volte condividendolo con altri professionisti: educatore, sociologo, psicologo, pediatra, neuropsichiatra e insegnante.

Esempio:

*“La situazione del minore è rimasta invariata sul piano clinico-funzionale e organico, lievi miglioramenti sono stati osservati nel livello di protezione grazie alla presa in carico e all'osservazione da parte della Npi, miglioramenti anche nell'area della socializzazione dove risulta maggior accettazione e integrazione con i coetanei e maggior rispetto delle regole del contesto”.*

## Risc II...

- ... ha facilitato la condivisione delle informazioni tra operatori diversi
- ... ha dato una visione globale del bambino attraverso la valutazione
- ... ha evidenziato aree problematiche ma anche punti di forza del bambino/genitori
- ... ha aiutato nella presa di decisione purché sia monitorato e documentato correttamente tutto il percorso di aiuto
- ... ha evidenziato l'efficacia del lavoro (e il costo/efficacia)

# Riferimenti bibliografici

Canali C., Vecchiato T., a cura di (2011), *Rapporto Risc – Rischio per l'infanzia e soluzioni per contrastarlo* (prima annualità), Quaderni della Ricerca sociale n. 12.

Canali C., Ciampa A., Vecchiato T., *Rischio per l'infanzia e soluzioni per contrastarlo: indicazioni da una sperimentazione multiregionale*, Cittadini in crescita, 1/2011, pp. 33-38.

Il Rapporto Risc 2012 è pubblicato nei Quaderni della Ricerca Sociale (n. 18) ed è scaricabile dal sito:

<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Strumenti/ StudiStatistiche/>